	Università degli Studi di Udine	SPA – D1
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	Data 13-03-04 Rev. A-04/01
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Pag. 1 di 3

gruppo Spc	CIRCOSTANZA DI RISCHIO Usò abituale di disinfettanti	cod. att. D1
-----------------------------	---	------------------------

1-DESCRIZIONE

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività in cui si utilizzano disinfettanti cioè sostanze in grado di distruggere i microrganismi anche se in modo non totale attraverso varie azioni di tipo chimico tra le quali:

- coagulazione delle proteine (alcool etilico, cresoli, fenoli)
- alterazione di membrana (clorexidina, composti dell'ammonio quaternario)
- idrolisi acida (con acidi) ed alcalina (con basi forti)
- alchilazione dei gruppi polari proteici (glutaraldeide, formaldeide, ecc)

Fondamentali per un efficace disinfezione sono la scelta e le modalità d'uso del disinfettante.

Un disinfettante non corretto riduce l'efficacia della procedura di disinfezione riducendo di poco il rischio di potenziale esposizione in quanto gli agenti patogeni possono non essere stati "eliminati" in modo soddisfacente.

Un applicazione non corretta dei disinfettanti (es: concentrazione troppo bassa, tempo di applicazione, ...) possono rendere inefficaci le misure adottate.

I disinfettanti più utilizzati sono:

Alcoli: alcol etilico denaturato, alcol isopropilico;

Aldeidi: formaldeide e glutaraldeide;

Composti dello iodio: tintura, alcol iodato, iodofori;

Permanganato di potassio;

Acidi: acido cloridrico, acido bórico, acido solforico;

Alcali: carbonato di sodio, idrossido di potassio e sodio;

Fenoli e cresoli (creolina, esaclorofene).

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Rischi per la salute:

Generalmente il rischio connesso all'uso di disinfettanti è quello dovuto al contatto cutaneo. Alcuni disinfettanti però presentano caratteristiche tali da renderli pericolosi anche per inalazione (glutaraldeide, formaldeide, ...). In tale caso l'uso di tali disinfettanti, oltre che alla verifica di efficacia, deve essere subordinata alla possibilità di operare in condizioni di sufficiente aerazione del locale.

Gli effetti di questa esposizione possono essere

Acuti:

- irritazioni cutanee localizzate (solitamente mani ed avambracci)
- ustioni
- lesioni oculari

Cronici:

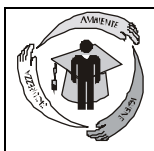
- dermatiti irritative da contatto
- dermatite allergiche da contatto
- sensibilizzazione cutanea
- azioni sistemiche dovute ad inalazione di vapori (formaldeide, ossido di etilene)

3-SITUAZIONI CRITICHE

Si possono presentare situazioni critiche nel caso il soggetto presenti una già conclamata sensibilizzazione al disinfettante nel qual caso anche un contatto non prolungato con la sostanza provoca effetti dannosi (in genere irritazioni), nel caso di utilizzo di soluzioni concentrate di disinfettante o di operazioni di disinfezione con sostanze tossiche per inalazione in ambienti scarsamente aerati.

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- incendi
- ustioni

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**5 - MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****5.1 Prima di iniziare l'attività:**

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- togliere gli effetti personali metallici che potrebbero venire a contatto con le sostanze

5.2 Durante l'attività:

- tenere presente le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità) durante le operazioni di disinfezione

5.3 Alla chiusura delle attività:

- riporre i detersivi e detergenti negli appositi armadi

5.4 Misure di carattere generale

- conoscenza delle concentrazioni, delle modalità d'uso e dei tempi di contatto
- verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi individuali seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione
- ridurre al minimo il tempo di esposizione

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

- cappe chimiche
- sistemi di lavaggio-disinfezione a circuito chiuso
- idonea aerazione

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Sulla base della valutazione del rischio:

- guanti (Rif. Manuale DPI – mG.8 o mG.9 o mG.11).
- scarpe impermeabili (Rif. Manuale DPI – pP.1 o pP.2)
- maschere facciali filtranti (Rif. Manuale DPI – rF)
- semimaschere (rS)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI**7.1 P.O.S. 2° livello**

-

7.2 SAFETY NET

SN-#C01 - Lista parziale di sostanze incompatibili

SN-#C02 - Informazioni di sicurezza per il personale che porta lenti a contatto

SN-#C04 - Conservazione prodotti infiammabili

SN-#C11 - Disinfettanti

7.3 Normative di riferimento


-

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ**8.1 Raccomandazioni**

-

8.2 Divieti

-

	Università degli Studi di Udine	SPA – D1
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	Data 13-03-04 Rev. A-04/01
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Pag. 3 di 3

8.3 Incompatibilità

- utilizzo di disinfettanti con sostanze incompatibili o, nel caso di sostanza infiammabile, in presenza di fonti d'innesco

9 - GESTIONE EMERGENZE

9.1 Procedure di emergenza

- ustioni
- irritazioni acute
- schizzi di sostanza negli occhi

9.2 Dispositivi per l'emergenza

- lavaocchi

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

- conoscenza delle concentrazioni, delle modalità d'uso e dei tempi di contatto e delle situazioni di efficacia del disinfettante

Formazione

-

11 – REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118